

Inchiesta o teoria del complotto?

Ecco come difendersi da fake news e sensazionalismi.

Consigli di lettura e di visione.



Maria Ianniciello, giornalista culturale



www.culturaeculture.it

[Segui Maria Ianniciello su Instagram](#)



Sin da febbraio 2020 mi sono resa conto ancor di più di quanto **importante e necessaria sia la professione giornalistica.**

Oggi il giornalista è chiamato a comunicare e a diffondere notizie in maniera veloce ma allo stesso tempo attendibile e puntuale.

Velocità e professionalità tuttavia non vanno a braccetto. E quindi si predilige la velocità per ragioni prettamente economiche creando così un mare immenso di informazione e disinformazione che confonde il comune cittadino predisponendolo a cadere, se non adeguatamente preparato, nella trappola delle **fake news** e delle **teorie del complotto.**

Questo pdf nasce dunque da una *newsletter* di *culturaeculture.it*, nella quale ho scritto di giornalismo d'inchiesta per distinguerlo da un certo tipo di 'giornalismo' - che poi giornalismo non è - di stampo complottista.

In cosa si differenzia un articolo/servizio d'inchiesta da un articolo/servizio che fa sensazionalismo e mira a diffondere idee complottiste? Userò una prima parola: **ILLAZIONE**.

Nel linguaggio comune l'illazione è una congettura non giustificata, ovvero non basata su prove. E allora ecco un'altra parola: **prove**.

Una prova è un atto, o serie di atti, operazione, procedimento, aventi lo scopo di conoscere, verificare, dimostrare le qualità, le caratteristiche, la rispondenza a determinati requisiti di qualcosa, o anche le doti, le attitudini di una persona, o ancora la veridicità di un'informazione, la probabilità di un fatto.

L'inchiesta nello specifico è un procedimento investigativo teso alla scoperta della verità su un fatto accaduto, all'accertamento di come siano andate effettivamente le cose, e all'individuazione di eventuali responsabili.

Il Data Journalism e il metodo scientifico

L'inchiesta giornalistica si avvale di prove che vengono individuate mediante delle fonti che vanno sempre verificate. **Cosa sono le fonti?**

Le fonti nel giornalismo si dividono in dirette e indirette. Le fonti dirette sono i documenti. Le fonti indirette sono gli intermediari che hanno avuto accesso alle fonti dirette. Queste fonti a loro volta si dividono in primarie e secondarie. Il bravo giornalista d'inchiesta valuta le fonti, vede se coincidono e quindi se sono attendibili. Il grosso del lavoro va fatto sulla verifica delle fonti.

Esiste un tipo di giornalismo, che un tempo si chiamava giornalismo di precisione e oggi si chiama Data Journalism. Si tratta di un giornalismo che usa il metodo scientifico per decodificare la realtà. Le fonti primarie sono i dati in questo caso.

Il **metodo scientifico** si suddivide in quattro importanti passaggi:

- Osservazione di un fenomeno
- Formulazione dell'ipotesi
- Esperimenti
- Analisi dei dati
- Conclusione e comunicazione

Questi passaggi possono essere applicati anche nel Data Journalism.

Facciamo l'esempio della violenza sulle donne. Mettiamo il caso che si voglia esaminare come e se è cresciuta la violenza sulle donne negli ultimi 20 anni in un determinato territorio. Si raccolgono i dati mediante fonti specifiche (come l'Istat o altri istituti di ricerca) oppure si fa un'indagine personale, attraverso fonti primarie come per esempio i documenti delle Questure e dei centri antiviolenza.



Sulla base dei dati raccolti (ci vuole molto tempo) - che vanno esaminati attentamente - si formula una tesi. Per esempio ci accorgiamo che la violenza sulle donne è aumentata del 10 per cento negli ultimi 20 in quel determinato territorio. Si va alla ricerca poi di fonti secondarie, come per esempio donne che hanno subito violenza negli ultimi venti anni in quella specifica zona. Si possono aggiungere testimonianze di esperti, come per esempio sociologi, psicologi etc. L'indagine deve essere fatta con rigoroso metodo scientifico, partendo dalla consapevolezza che ciascuno di noi ha dei bias cognitivi, che sono degli errori sistemici compiuti dal nostro cervello. Quindi, non si va mai alla ricerca di dati che confermano le nostre idee. Bisogna partire al contrario dal concetto socratico: So di nulla sapere. E ripeterselo all'infinito quando si conduce l'indagine.

Due film da vedere.

- Tutti gli uomini del presidente
- Il caso Spotlight

Libri da leggere

- *Pensa come uno scienziat** (Piemme) di Massimo Polidoro ([Lo trovi qui](#))
- *Professione giornalista* (Donzelli) di Aberto Papuzzi ([Lo trovi qui](#))
- *Un difetto nel ragionamento umano* (Utet) di Daniel Kahneman ([Lo trovi qui](#))
- *Pensieri lenti e veloci* (Mondadori) di Daniel Kahneman ([Lo trovi qui](#)).

Un video o un articolo che fa del complottismo non segue questo processo. Fa leva, invece, sulle sensazioni e sulle emozioni collettive del momento, in genere sulla rabbia, sulla paura e sullo sconforto per creare sconcerto e altra paura e altra rabbia.

Si parte dalle convinzioni dello stesso autore o di un gruppo di persone (come i negazionisti del Covid e i No Vax ad esempio) e si costruisce un'intera tesi senza prove vere.

COME PROTEGGERSI DALLE TEORIE COMPLOTTISTE FALSE? E COME DISTINGUERLE DAL VERO GIORNALISMO D'INCHIESTA?

Guarda questo video
[**COVID, LE CURE PROIBITE**](#)

Prenditi il tempo per analizzare ogni passaggio dello pseudo-documentario e poi torna qui da me.

Il signor Massimo Mazzucco, personaggio molto noto tra i complottisti e i no vax, parte con una promessa che si rivela essere molto stimolante per la curiosità di chi ascolta e guarda. Dice che saranno svelate alla fine verità occulte sulle terapie proibite con prove provate! Il documentario vuole dimostrare una tesi: esistono delle cure domiciliari per il Covid che i vari governi e gli enti regolatori del farmaco non vogliono in alcun modo approvare perché spingono per la vaccinazione di massa in modo da favorire le case farmaceutiche.

Una tesi per essere dimostrata ha bisogno di prove.

La prima prova che Mazzucco porta è il fatto che alcuni vip (Briatore, Berlusconi e Donald Trump) si sono curati in ospedale in poco più di tre giorni con terapie idonee che, dice Mazzucco, non sono rese accessibili ai normali cittadini. Nel video si sostiene che le terapie domiciliari spezzerebbero l'anello bestiale di Ricoveri, Terapie Intensive e decessi ma ci si contraddice subito sostenendo che i vip sono guariti in ospedale.



Si confonde poi la cura (le terapie) con la prevenzione (i vaccini).

Per provare che i Governi sono collusi con le case farmaceutiche Mazzucco porta diverse prove che ribadisco prove non sono:

1. Una frase di Biden
2. Uno schema sul controllo dell'informazione da parte delle case farmaceutiche senza citare la fonte;
3. Si dice che Emer Cooke (direttrice esecutiva dell'Ema, l'ente regolatore dei farmaci in Europa) abbia lavorato e collaborato per le case farmaceutiche che producono i vaccini e quindi di conseguenza ci sarebbe un conflitto di interesse. Eppure questo non prova nulla!!! Servono documenti, intercettazioni... magari anche del passaggio di denaro.

Ti faccio una domanda. Poniamo il caso tu sia amico o amica di un detenuto.

Il fatto che tu sia in amicizia con un carcerato fa di te un criminale?

E non voglio intendere che le case farmaceutiche siano criminali, sto solo dicendo che nel video Mazzucco sostiene che Cooke sia collusa con Big Pharma solo perché ha lavorato con alcune aziende che producono i vaccini. Vi sembra una prova di collusione?

Passiamo adesso ai farmaci delle cosiddette terapie domiciliari inaccessibili ai normali cittadini.

- Nel video si parla della Vitamina C ma quali sono gli studi? Dov'è la Meta-analisi? Si fa un collage di articoli sparsi per la rete per dimostrare che la Vitamina C sia stata boicottata eppure si sa, Mazzucco dovrebbe saperlo, che, come una rondine in natura non fa primavera così nella scienza uno studio. effettuato su pochi soggetti e non controllato, da solo non può essere preso in considerazione. Inoltre una ricerca è ritenuta più affidabile se effettuata da un istituto indipendente finanziato da enti pubblici e non da aziende che magari vendono integratori.
- Stesso discorso per la Vitamina D.
- Nel video si parla dell'Idrossiclorochina.

Su questo farmaco trovate un articolo qui con gli studi effettuati:

<https://dottoremaeveroche.it/idrossiclorochina-prevenire-covid/>

Ma come si fa uno studio? Come si fa a capire se uno studio è attendibile? Quanti studi ci sono? Per saperne di più puoi leggere questi articoli (la fonte è affidabile):

- [Gli studi sul Covid sono tutti attendibili](#)
- [Gli studi sono tutti uguali](#)

Ho prima accennato alla Meta-analisi? Cos'è? La metanalisi è una tecnica clinico-statistica quantitativa che permette di combinare i dati di più studi condotti su di uno stesso argomento, generando un unico dato conclusivo per rispondere a uno specifico quesito clinico.

Mazzucco conclude infine il documentario strizzando l'occhio ad un ex ministro di destra. Io potrei dire che questi video complottistici siano ideologici e politici, magari voluti dal centro-destra. Eppure, non posso farlo, perché non ho le prove! Sarebbero solo illazioni fine a se stesse.

Ci tengo a chiarire che lo scopo di questo pdf non è informarti sulle terapie domiciliari bensì aiutarti a capire come individuare le informazioni valide in questo mare immenso di notizie contraddittorie.

E bada bene, i complotti esistono (negli anni Settanta l'Italia ha rischiato il colpo di stato militare per un complotto).

Il giornalismo basato sui fatti e sulle evidenze può scovarli, com'è successo con lo scandalo Watergate e altre indagini.

Ma servono le **PROVE VERE!**



Altri film consigliati

- The Post
- State of play
- True Story
- Sbatti il mostro in prima pagina di Marco Bellocchio

Vi consiglio un documentario e una serie tv

- Slow News
- Unbelievable

Consiglio inoltre di leggere gialli, in particolare quelli con Sherlock Holmes. [Trovi la raccolta qui.](#)

